

INDICE-SOMMARIO

pag.

PARTE PRIMA I PROBLEMI GENERALI

CAPITOLO 1

LE ORIGINI. IL METODO. I PRINCIPI

1. Le origini e la composizione del diritto penale delle condotte economiche	3
2. Globalizzazione dell'economia e nuova <i>lex mercatoria</i>	7
3. Il codice penale e la materia economica	10
4. I rapporti tra la legislazione complementare e il codice penale: l'art. 16 c.p.	13
5. Il metodo della scomposizione del reato in elementi costitutivi	18
6. Interpretazione e principi penali costituzionali	21
7. Il principio di legalità: Costituzione, Convenzione europea, Carta diritti UE	23
8. Il concetto di bene giuridico. Beni superindividuali e funzioni	28
9. L'impresa criminale, la criminalità d'impresa e l'impresa mafiosa	33
10. Il caso "Mafia Capitale"	38

CAPITOLO 2

I SOGGETTI PENALMENTE RESPONSABILI NELL'ATTIVITÀ ECONOMICA

1. L'individuazione dei soggetti responsabili nel diritto penale dell'economia	45
2. L'estensione delle qualifiche soggettive: l'art. 2639 c.c.	49
3. L'amministratore di fatto. La responsabilità a titolo di concorso dell'amministratore di diritto	51
4. Gli amministratori senza delega. Il concorso omissivo dei sindaci	54
5. La delega di funzioni	58
6. La responsabilità da reato degli enti	67
6.1. I modelli di imputazione della responsabilità penale agli enti	67
6.2. Natura della responsabilità dell'ente e garanzie	69
6.3. Responsabilità dell'ente e principio di colpevolezza	72
6.4. I criteri di attribuzione della responsabilità all'ente	74

	<i>pag.</i>
6.5. Il catalogo dei reati-presupposto. L'inserimento dei reati colposi	78
6.6. Le condizioni di esonero dalla responsabilità	82
6.7. L'autonomia della responsabilità dell'ente	83

PARTE SECONDA

I REATI SOCIETARI

CAPITOLO 3

LE FALSE COMUNICAZIONI SOCIALI

1. Nozioni introduttive	89
2. Trasparenza dell'informazione societaria e interessi patrimoniali dei suoi destinatari: un binomio da tutelare	91
3. La riformulazione delle false comunicazioni sociali	93
4. La piramide punitiva e la scomparsa delle soglie. La non punibilità per particolare tenuità del fatto: l'art. 2621-ter c.c.	96
5. Le condotte tipiche: esposizione non veritiera/omissione di fatti materiali. Il requisito della "rilevanza"	101
6. Il falso qualitativo. La concreta idoneità a indurre in errore	108
7. La condotta di omissione di fatti materiali rilevanti	112
8. Le valutazioni di bilancio: l'antefatto epistemologico	114
9. La soppressione del sintagma "ancorché oggetto di valutazioni"	115
10. L'ineludibile rilevanza penale della valutazione di bilancio. Le clausole generali per la redazione del bilancio	121
11. Le riserve occulte	127
12. Il dolo arricchito: l'avverbio "consapevolmente" e l'ingiustizia del profitto	130
13. Le nuove e autonome figure criminose dei fatti di lieve entità	134
14. I riflessi della riforma sul delitto di bancarotta societaria	136

CAPITOLO 4

I DELITTI DI FALSE INFORMAZIONI E DI OSTACOLO ALLE FUNZIONI DELLE AUTORITÀ DI VIGILANZA

1. I soggetti attivi. Le Autorità di vigilanza	141
2. Le false informazioni all'Autorità di vigilanza	143
3. L'ostacolo alle funzioni dell'Autorità di vigilanza	146
4. Concorso di reati. Rapporto con gli illeciti amministrativi	148

PARTE TERZA
I REATI DI BANCAROTTA

CAPITOLO 5

MORALITÀ DEL MERCATO, CRISI D'IMPRESA
E MODELLI DI TUTELA

1. Alle radici della bancarotta: il “mercante fuggitivo” e la moralità del mercato	153
2. Crisi d'impresa e strumenti di composizione	156
3. Collocazione sistematica e tecnica legislativa	157
4. Gli interessi tutelati	159
5. I diversi modelli di bancarotta	160
6. I concetti di stato di crisi, insolvenza, dissesto, <i>default</i> , sovraindebitamento e fallimento	164
7. I soggetti attivi	167
8. Sindacato del giudice penale sulla sentenza di fallimento e soggetto attivo	171

CAPITOLO 6

LA BANCAROTTA FRAUDOLENTA

1. Le condotte di bancarotta fraudolenta patrimoniale	177
2. Le condotte di bancarotta fraudolenta documentale	180
3. Il rapporto cronologico tra fatti di bancarotta e fallimento	183
4. La natura della dichiarazione di fallimento	183
5. Il nesso di causalità tra condotta distrattiva e fallimento	188
6. Il dissesto o l'insolvenza come evento del reato in prospettiva politico-criminale	194
7. La delimitazione della responsabilità penale	196
7.1. La zona di rischio penale	196
7.2. L'imputazione oggettiva dell'evento	198
7.3. La bancarotta riparata	199
7.4. Il pericolo concreto	201
8. L'elemento soggettivo della bancarotta fraudolenta patrimoniale	203
9. L'elemento soggettivo della bancarotta fraudolenta documentale	207
10. La distrazione nelle operazioni infragruppo. L'estensione della clausola dei “vantaggi compensativi” ai reati di bancarotta	208

CAPITOLO 7

LA BANCAROTTA PREFERENZIALE

1. La violazione della <i>par condicio creditorum</i>	215
2. I rapporti con la revocatoria fallimentare	217
3. Le esenzioni dai reati di bancarotta preferenziale e semplice (art. 217- <i>bis</i> l. fall.)	218
4. Le condotte tipiche: eseguire pagamenti preferenziali o simulare titoli di prelazione	222
5. L'elemento soggettivo. Il dolo specifico	224
6. Il concorso del creditore favorito dal pagamento	226

CAPITOLO 8

LA BANCAROTTA SEMPLICE

1. La tradizionale contrapposizione tra bancarotta fraudolenta e semplice	229
2. La bancarotta semplice come bancarotta colposa?	230
3. I modelli di bancarotta semplice	234
4. La bancarotta semplice patrimoniale	236
4.1. Le condotte di bancarotta semplice propria (art. 217, comma 1, l. fall.)	236
4.2. Le condotte di bancarotta semplice impropria (art. 224 l. fall.)	240
5. La bancarotta semplice documentale	241
6. L'esenzione dal reato di bancarotta semplice (art. 217- <i>bis</i> l. fall.)	243

CAPITOLO 9

LA BANCAROTTA IMPROPRIA DA REATO SOCIETARIO

1. La funzione di raccordo con il diritto penale societario	245
2. Il nesso causale tra i reati societari e il dissesto	248
3. Il concorso di "cause". L'aggravamento del dissesto	250
4. I rapporti con il nuovo delitto di false comunicazioni sociali	254

CAPITOLO 10

LA CAUSAZIONE DEL FALLIMENTO SOCIETARIO
CON DOLO O PER EFFETTO DI OPERAZIONI DOLOSE

1. Il fallimento come evento del reato. La bancarotta impropria preterintenzionale	256
2. La causazione dolosa del fallimento	260

	<i>pag.</i>
3. La causazione per effetto di operazioni dolose del fallimento	261
4. I rapporti con il n. 1 dell'art. 223 l. fall.	266
5. I rapporti con gli altri reati fallimentari	268

CAPITOLO 11

I REATI NEL CONCORDATO PREVENTIVO E NEGLI ACCORDI DI RISTRUTTURAZIONE DEI DEBITI. LA CRISI DA SOVRAINDEBITAMENTO

1. Il mancato adeguamento alle riforme civilistiche della disciplina penal-fallimentare	270
2. Le procedure concorsuali diverse dal fallimento. La liquidazione coatta amministrativa	273
3. La scomparsa dell'amministrazione controllata. <i>Abrogatio sine abolitione?</i>	275
4. La falsità per conseguire l'ammissione al concordato preventivo o all'accordo di ristrutturazione ovvero alla convenzione di moratoria	279
5. La bancarotta nel concordato preventivo, negli accordi di ristrutturazione e nella convenzione di moratoria	283
6. Il falso in attestazioni e relazioni del professionista	287
7. Gli illeciti penali nella crisi da sovraindebitamento	291

PARTE QUARTA

GLI ABUSI DI MERCATO

CAPITOLO 12

LA "FINANZIARIZZAZIONE" DELL'ECONOMIA E LA DISCIPLINA EUROPEA SUL *MARKET ABUSE*

1. La "finanziarizzazione" dell'economia e la tutela penale dei mercati	297
2. La direttiva europea del 2003 sul <i>Market Abuse</i> (MAD I)	299
3. La riforma (mancata) degli abusi di mercato. La nuova direttiva MAD II e il regolamento europeo n. 596/2014 (MAR)	301
4. Le "disposizioni generali" del t.u.f. in materia di abusi di mercato	305

CAPITOLO 13

L'ABUSO DI INFORMAZIONI PRIVILEGIATE

1. Dall' <i>insider trading</i> all'abuso di informazioni privilegiate	308
2. Il bene tutelato	310
3. I soggetti attivi	311
4. La nozione di "informazione privilegiata"	312
5. Le condotte tipiche	316
5.1. La condotta di <i>trading</i>	320
5.2. La condotta di <i>tipping</i>	321
5.3. La condotta di <i>tuyautage</i>	323
6. L' <i>insider</i> secondario	324
7. La figura dell' <i>insider</i> criminale	326

CAPITOLO 14

LA MANIPOLAZIONE DEL MERCATO

1. Manipolatore <i>vs.</i> <i>insider</i>	328
2. Le matrici e l'attuale assetto dei reati in materia di aggioaggio	330
3. Il soggetto attivo	332
4. Le condotte tipiche. La condotta di "altri artifici"	333
5. Le condotte di manipolazione informativa e manipolazione operativa	336
6. Il requisito della <i>price sensitivity</i>	342
7. Il modello di reato di pericolo concreto	343
8. Il caso Ifil-Fiat	349
9. Le condotte manipolative previste dalla direttiva del 2014 (MAD II)	352
10. Il doppio binario sanzionatorio e il <i>ne bis in idem</i> convenzionale	354
11. Il regime intertemporale della confisca per equivalente applicabile agli illeciti depenalizzati (art. 187- <i>sexies</i>)	361

PARTE QUINTA

LE PRATICHE CORRUTTIVE: DISTORSIONE
DEL MERCATO E MANCATA CRESCITA ECONOMICA

CAPITOLO 15

I RAPPORTI TRA CORRUZIONE PER LA FUNZIONE
E CORRUZIONE PROPRIA

1. Le direttrici di riforma del sottosistema penale della corruzione	367
--	-----

	<i>pag.</i>
2. La corruzione per l'esercizio della funzione e la scomparsa dell'atto	373
3. La rinnovata morfologia della fattispecie di corruzione "funzionale"	376
4. Traffico di influenze illecite e corruzione	382
5. La relazione cronologica tra la corruzione per la funzione, la previgente corruzione impropria e la corruzione propria	384
6. Specialità, sussidiarietà o terzo criterio misto nei rapporti tra la corruzione per la funzione e la corruzione propria?	390
7. Il contrasto di giurisprudenza sui rapporti tra corruzione funzionale e corruzione propria	392

CAPITOLO 16

LA SCOMPOSIZIONE DELLA CONCUSSIONE.
IL NUOVO DELITTO DI INDUZIONE INDEBITA

1. La suddivisione del delitto di concussione in due autonome disposizioni incriminatrici e la rottura della rigida alternativa tra concussione e corruzione	397
2. Il concetto "normativo" di costrizione	399
3. L'induzione e la tipicità "aggiuntiva"	402
4. I casi ambigui e il riemergere del criterio di distinzione "soggettivo"	403
5. Le vicende intertemporali	405
6. La struttura bilaterale dell'induzione indebita	410
7. L'art. 319- <i>quater</i> c.p.: verso una nuova ipotesi di corruzione?	412

Bibliografia

417

